



Regione Puglia
Assessorato alle Politiche della Salute

L'Assessore

Prot. n° 2415041SP

Bari, li 4 AGO. 2009

Comunicazione trasmessa solo via Fax
sostituisce l'originale
ai sensi dell'art.6, comma 2, della Legge n.412/91
e dell'art.45, comma 1, del D.Lgs. n.82/2005

Ai Direttori Generali
Ai Direttori Sanitari
delle Aziende Sanitarie Locali
delle Aziende Ospedaliere - Universitarie
degli IRCCS pubblici e privati
degli Enti Ecclesiastici
delle strutture private accreditate

Loro sedi

e, p.c.

Al Presidente della G.R.
On. Nichi Vendola

All' Assessore alla Solidarietà
dott.ssa Elena Gentile

Al Direttore Generale Ares Puglia
dott. Franco Bux

Al Direttore dell'Area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità
dott. Nicola Messina

Al Dirigente Servizio AOS
dott. Silvia Papini

Al Dirigente Servizio ATP
dott. Fulvio Longo

Al Dirigente Servizio PGS
dott. Lucia Buonamico

Loro sedi

Oggetto: **LEGGE 15.7.2009, N.94 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA - D.LEGVO D.LGS. 25-7-1998 N. 286 - TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DELL'IMMIGRAZIONE E NORME SULLA CONDIZIONE DELLO STRANIERO. ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE.**

La nuova Legge ha introdotto il reato di ingresso e soggiorno illegale degli stranieri in Italia senza peraltro, abrogare o modificare quanto disciplinato dall'art.35 comma 5 del D.Lgvo n.286/1998 che così recita:

"L'accesso alle strutture sanitarie da parte dello straniero non in regola con le norme sul soggiorno non può comportare alcun tipo di segnalazione all'autorità, salvo i casi in cui sia obbligatorio il referto, a parità di condizioni con il cittadino italiano"

Pertanto, per il personale sanitario (medici, personale infermieristico, ausiliario, amministrativi e tecnici) permane il divieto di segnalazione dello straniero non in regola con le norme sul soggiorno che dovesse recarsi presso una struttura sanitaria per richiedere assistenza.

In tale maniera il legislatore ha fatto salvo il rispetto dell'art.32 della Costituzione italiana in base al quale la salute è un diritto pieno ed incondizionato dell'individuo.

Atteso che tale riaffermazione del diritto alla salute in favore anche degli stranieri non regolari è stato sostenuto anche dal movimento di opinione degli operatori sanitari di Puglia, nell'apprezzare quanto è stato fatto, rivolgo l'invito ai Direttori in indirizzo affinché sia data la massima e capillare informativa a tutti gli operatori ed ai cittadini.



L'Assessore

Tommaso Fiorc